



[www.ingegneriambientali.it](http://www.ingegneriambientali.it)

AIAT è punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia con specifico ma non esclusivo riferimento agli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.

AIAT pubblica una rivista trimestrale ("Ingegno Ambientale") e una newsletter elettronica bimestrale, distribuite a circa 1000 contatti esterni;

il sito internet ([www.ingegneriambientali.it](http://www.ingegneriambientali.it)) e la mailing list degli associati completano in quadro dei servizi informativi offerti. Sono un centinaio all'anno le offerte di lavoro trasmesse direttamente ai soci regolarmente iscritti. Dal 2003 AIAT è in Europa tramite l'adesione al Network Europeo dei Professionisti Ambientali (ENEP - [www.efaep.org](http://www.efaep.org)), realtà in continua crescita, che riunisce ormai più di 40.000 professionisti europei dell'ambiente. AIAT collabora con Enti pubblici e Centri di Ricerca a Programmi nazionali per la Salvaguardia dell'Ambiente e la Sostenibilità Ambientale.

[www.aiatsicilia.it](http://www.aiatsicilia.it)



Nata nel Settembre del 2004, l'Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della regione Sicilia (AIAT SICILIA), riunisce oggi gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio provenienti dalle Università della regione o comunque

operanti presso il territorio regionale, con il comune intento di promuoverne la figura professionale ed evidenziarne la specificità della competenza al territorio, alle istituzioni e ai soggetti pubblici e privati che operano nel settore.

Il ruolo dell'Associazione si colloca in un momento in cui appare sempre più necessaria la presenza in campo ambientale di una figura professionale altamente specializzata, in grado di far fronte alle molteplici esigenze e problematiche tecniche e procedurali multidisciplinari.

Nel Luglio del 2009 AIAT SICILIA aderisce ad un progetto della Rete AIAT Nazionale, in simbiosi con la Sezione Territoriale Regionale, proponendosi di operare nel bacino euro-mediterraneo anche attraverso la collaborazione con le altre Sezioni AIAT che operano sul territorio nazionale.

**Potrà scaricare gli atti tramite pw solo chi partecipa e si pre-registra inviando Nome e Cognome via e-mail all'indirizzo indicato**

CON IN PATROCINIO DI



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità



OSSERVATORIO R.C. CATANIA



CON IL CONTRIBUTO DI



Segreteria organizzativa del convegno

c/o Dipartimento di Ingegneria Industriale  
Università degli Studi di Catania

tel. 095 7382755; fax 095 337994

cell. 349 5260573

e-mail [g Mancini@dii.unict.it](mailto:g Mancini@dii.unict.it)



La Sicilia e i suoi rifiuti: una responsabile pianificazione per evitare le continue emergenze



Sabato 18 aprile 2015  
presso



VII SALONE NAZIONALE  
**PROGETTOCOMFORT**  
SISTEMI ENERGETICI - TECNOLOGIE - IMPIANTISTICA

Le Ciminiere Viale Africa, Catania  
Sala Jonio

## MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

La Sicilia sommersa dai rifiuti, pronta ad un nuovo ricorso all'emergenza. La notizia a cui siamo ormai disinteressatamente assuefatti balza in cronaca ormai periodicamente suscitando l'interessamento temporaneo e distratto dei Siciliani per poi ritornare nell'oblio. Il risultato è che i rifiuti raccolti in Sicilia continuano inesorabilmente a finire tutti (o quasi) in discarica.

Ma è ancora pensabile oggi, continuare a trasferire alle generazioni future il 90% dei nostri rifiuti dimenticando che gli stessi ricompaiono inesorabilmente in termini di contaminazione del terreno e delle falde come ormai la Magistratura ci ricorda in diversi casi di inadeguata gestione "post mortem" delle vecchie discariche autorizzate ex art.12 DPR915/82 e art.13 D.Lgs22/97?

È ancora pensabile disconoscere la cronica pigrizia e insensibilità siciliana verso la raccolta differenziata e continuare a proporre un mondo illusorio in cui si ricicla e si recupera tutto quando l'esperienza nel mondo, anche in contesti culturalmente ben più evoluti, individua chiare soglie fisiologiche, per queste pur importantissime azioni, oltre le quali la sostenibilità non solo economica ma anche ambientale non è più garantita?

È ancora pensabile disconoscere le esperienze concrete sul nostro territorio dei pochi capaci gestori di impianti e continuare a rinunciare a quelle scelte tecnologiche ed impiantistiche consolidate per ridurre i volumi di smaltimento e conseguentemente rallentare la necessità di trovare sempre e solo nuove volumetrie in discarica?

È ancora pensabile di trovare, a questi ritmi di produzione del rifiuto, nuovi siti con le necessarie e sempre più stringenti caratteristiche idrogeologiche, di distanza da centri abitati, corsi d'acqua, aree di pregio, etc, etc in un territorio fortemente antropizzato quale quello in cui viviamo?

In un simile contesto, che richiede risposte urgenti e adeguate, certo la preoccupazione principale nasce proprio dalle crescenti resistenze alla realizzazione di qualunque impiantistica da parte dei cittadini e delle singole comunità locali, spesso male informate, spesso troppo facilmente strumentalizzate.

A distanza di quasi 8 anni dal suo primo convegno sulla gestione integrata dei rifiuti, AIAT Sicilia (GRB), in collaborazione con AIAT nazionale e l'Osservatorio dei Rotary Club di Catania fa il punto sulla condizione di sofferenza cronica in cui versa la gestione dei rifiuti nella regione e, attraverso il confronto con altre realtà a livello nazionale, e alcuni dei principali attori regionali del mondo dei rifiuti, auspica di ricordare, più che di proporre, poche chiare linee di indirizzo da attuare presto per avviare la Sicilia ad una gestione realmente integrata, non solo nel rispetto del territorio e della popolazione presente ma soprattutto di quella futura.

## PROGRAMMA

### 10.00 Indirizzo di saluto

**Adriano Murachelli**

*Presidente Associazione Nazionale Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio*

**Domenico Armenio**

*Dirigente generale Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, Regione Siciliana*

**Gaetano Fedè**

*Consigliere Consiglio Nazionale Ingegneri*

**Giuseppe Maria Margiotta**

*Presidente, Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia*

**Santi Cascone**

*Presidente Ordine Ingegneri Catania*

**Marco Farina**

*Presidente Osservatorio Rotary Catania*

### Introducono e coordinano

**Giuseppe Mancini - Gaspare Viviani**

*Università di Catania - Università di Palermo*

### 10.30 Relazioni

#### La gestione rifiuti nella città di Torino

**Debora Fino**

*Politecnico di Torino*

#### La gestione dei rifiuti: l'esperienza della regione Lombardia

**Mario Grosso**

*Politecnico di Milano*

#### Criticità nel sistema di gestione rifiuti della regione Sicilia

**Gaspare Viviani**

*Università di Palermo*

#### Possibili azioni per una gestione sostenibile dei rifiuti in Sicilia

**Giuseppe Mancini**

*AIAT-STR Sicilia e Gruppo Ambiente Sicilia*

### 12.00 Tavola Rotonda

**Modera Raffaella Tregua**

*Vice Direttore Quotidiano di Sicilia*

**Salvo Puccio**

*Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, Regione Siciliana*

**Francesco Bivona**

*S.R.R. Enna*

**Salvo Cocina**

*Direzione Ecologia e Ambiente Comune di Catania*

**Luca Cannata**

*ANCI-Sicilia*

**Giusy Pedalino**

*WWF Sicilia*

**Gian Vito Graziano**

*Consiglio Nazionale dei Geologi*

**Claudio Torrisi**

*Ordine dei Chimici - Catania*

**Gaetano Valastro**

*ARPA Siracusa*

**Enzo Piccione**

*Codacons-Dipartimento Ambiente*

**Antonio Natoli**

*RTI I.P.I. srl – Oikos spa*

**Pietro D'agostino**

*Domus Ricycle*

**Salvatore Leonardi**

*Sicula Trasporti*

**Giuseppe Amara**

*GESPI*

### Conclusione dei lavori

**Vania Contrafatto**

*Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità*